

Comunicato Stampa

Caotica e con troppo cemento. Monzesi bocciano la giunta Mariani

Ponti: "Il centrodestra ha fallito. Da Pd e centrosinistra progetti concreti per il rilancio"

Sabato 3/12 assemblea provinciale a Monza – Con il vicesegretario Enrico Letta

Monza, 2 dicembre 2011 - Caotica e vivibile. Usano questi due aggettivi i monzesi per descrivere come è oggi la loro città e come la vorrebbero tra dieci anni. E per raggiungere l'obiettivo chiedono di governare traffico fuori controllo e di ridurre drasticamente il cemento previsto invece dalla recentissima variante al Pgt appena approvata dal centrodestra in Comune.

Questo quanto emerge da una ricerca dell'istituto Lorien Consulting condotta, in vista delle elezioni comunali della prossima primavera, per conto del Pd anche nel capoluogo brianzolo per conoscere l'opinione dei cittadini sull'operato della giunta Mariani e sulle principali problematiche percepite dalla popolazione.

Alcune delle indicazioni saranno rilanciate dal segretario provinciale Gigi Ponti e da quello cittadino Marco Sala, nel corso dell'assemblea brianzola del Partito democratico, in programma domani mattina, sabato 3 dicembre (Sala della Cgil in via Premuda 17 – Monza), alla presenza, tra gli altri, del vice segretario nazionale Enrico Letta (il cui intervento è previsto per le 11.00) e del consigliere regionale Giuseppe Civati.

Tornando alla ricerca, i monzesi bocciano o sono indifferenti nei confronti della giunta Mariani: per il 40,2% il giudizio sull'operato dell'amministrazione di questi anni, a pochi mesi dal voto, è negativo mentre il 32,4% non esprime un giudizio. Così come bocciano, in questo caso però molto più nettamente, la variante al piano di governo del territorio proposta e approvata dal centrodestra in consiglio comunale: per il 69,7% il provvedimento è infatti abbastanza o molto negativo. Una sensibilità contro il cemento resa più evidente dal dato di monzesi (93,9%) che chiede una brusca frenata al consumo di suolo. Tra i principali problemi che i monzesi chiedono di risolvere con urgenza ci sono il traffico e la mobilità, indicato come priorità dal 66,3% del campione intervistato e le infrastrutture per gli spostamenti casa – studio – lavoro (22,3%).

"Sulle priorità da affrontare l'opinione dei monzesi è confrontabile con quella dei brianzoli – commentano Ponti e Sala. Per chi abita nella nostra provincia insieme alla crisi che sta mettendo in ginocchio imprese e famiglie, anche quelle che fino a poco tempo stavano meglio, c'è la grande difficoltà quotidiana nel raggiungere i luoghi di studio o di lavoro. Per chi fa impresa e deve contribuire a rilanciare sviluppo e occupazione, quello della mobilità è poi un handicap non più sostenibile. Il centrodestra ha fallito, il Pd e il centrosinistra hanno progetti seri e concreti per il rilancio. E a Monza il metodo migliore, le primarie, per permettere ai cittadini di scegliere chi sarà il candidato in grado di vincere e di cambiare in meglio la città".